

## Scheda di Valutazione

	RBFR12XV9V
	MARINI Paolo
	Università degli Studi della TUSCIA
	Archilet - Reti epistolari. Archivio digitale ragionato delle corrispondenze letterarie di età moderna (secoli XVI-XVII)

a) Innovatività e originalità della ricerca proposta e della sua metodologia: fino a punti 30;	30	La ricerca presenta un alto tasso di novità e originalità sia riguardo all'argomento (creazione di un database relativo alle corrispondenze letterarie italiane dei secoli XVI-XVII e conseguente disponibilità per la comunità degli studiosi di un enorme patrimonio di informazioni e dati ora dispersi in vari fondi bibliotecari e archivistici) sia riguardo alla sua avanzata metodologia, che attraverso la costituzione di una piattaforma web consentirà una fruizione immediata e analitica su più versanti di tale patrimonio. Del tutto convincente la dimostrazione relativa ad alcune tavole allegate di una ricerca già possibile sul sito open access

	<p>www.archilet.it. Tanto più originale e meritevole appare l'iniziativa in quanto fornirebbe un archivio di corrispondenze letterarie, che per estensione cronologica e diversificazione geografica risulta attualmente non disponibile né in formato cartaceo né in forma digitale. A ciò si aggiunga il fatto di essere puntata alla valorizzazione di un insieme di testi (editi e inediti, col censimento nell'arco del triennio di almeno 60.000 lettere) che, tra l'altro, amplierà la conoscenza di un periodo (in particolare il Seicento) ancora tra i meno studiati della storia letteraria italiana, come hanno dimostrato recenti indagini al riguardo (p.e. quella condotta dalla rivista "Per leggere").</p>
<p>b) Qualificazione scientifica, anche in relazione al progetto presentato, del coordinatore scientifico e dei responsabili di unità, con riferimento alla valutazione della loro attività scientifica negli ultimi cinque anni ed alla competenza nel settore oggetto della proposta: fino a punti 25;</p>	<p>25 L'escussione dei titoli relativi all'attività scientifica svolta negli ultimi cinque anni dal coordinatore scientifico (esperto sia sotto il profilo filologico sia sotto quello critico della letteratura e degli autori del periodo in oggetto) e dai diversi</p>

		responsabili delle unità di ricerca depongono a favore di una loro sicura e consolidata competenza ai fini della realizzazione del progetto presentato.
c) Possibile impatto della ricerca proposta e potenzialità di realizzazione di un significativo avanzamento delle conoscenze rispetto allo stato dell'arte, con particolare riferimento, per le aree interessate, alle tematiche oggetto del programma Horizon 2020: fino a punti 25;	25	L'integrazione, la valorizzazione e anche la possibile revisione del noto su nuove basi euristiche insieme con la scoperta di testi inediti, prospettate dal progetto in esame, produrranno senza dubbio un significativo avanzamento delle conoscenze rispetto allo stato dell'arte, consentendo non solo ulteriori acquisizioni di ordine biografico sui numerosi autori oggetto dell'indagine, con le relative ricadute di integrazione conoscitiva riguardo alla loro opera e al complessivo patrimonio testuale, artistico e socioculturale della letteratura italiana dei secoli XVI e XVII, ma anche un'importante rivalutazione dell'epistolografia come sistema culturale in generale e linguistico-retorico in particolare; permettendo inoltre l'attivazione di proficue linee di

		<p>dialogo sistematico con la rete delle biblioteche e degli archivi. Tutto questo in sintonia (in riferimento all'area delle scienze sociali e umanistiche) con le tematiche e con gli obiettivi relativi all'indagine su fenomeni sociali innovativi e inclusivi e sulla comunicazione culturale attuata con modalità avanzate previsti dal programma Horizon 2020.</p>
<p>d) Significative interazioni tra più soggetti, in particolare tra università e/o tra università ed enti pubblici di ricerca vigilati dal MIUR, ma anche tra università ed altri organismi di ricerca pubblici o privati, nazionali e internazionali: fino a punti 15;</p>	<p>15</p>	<p>Molto ben articolata e congruente ai fini di una sinergica attività euristica appare l'articolazione del lavoro tra le quattro sedi universitarie (Tuscia, Bologna, Bergamo, Salento), tutte rappresentate da gruppi di studiosi esperti nell'argomento della ricerca. La progettata ulteriore revisione di secondo livello da parte dei coordinatori del progetto ARCHILET costituisce un'importante garanzia a favore della serietà scientifica e metodologica del progetto. Allo scopo di consentire un adeguato supporto tecnico al progetto appare utile e opportuna</p>

la collaborazione con la società creatrice del sito web [www.archilet.it](http://www.archilet.it) o con società di pari competenza. Determinante, ben specificata e ben organizzata ai fini di creare condizioni ideali di collaborazione (attraverso idonei protocolli d'intesa con le autorità ministeriali competenti in materia) e di confronto scientifico appare la delineazione dei rapporti con biblioteche e archivi che posseggano spezzoni più o meno ampi del patrimonio a stampa e manoscritto relativo al periodo del progetto presentato. Encomiabile il fatto che tali rapporti, con l'unico limite delle risorse umane e finanziarie a disposizione, siano previsti come estesi all'intera rete nazionale e internazionale di tali istituzioni. Numerose e ben individuate anche le società di studi, i centri di ricerca, le istituzioni accademiche, che, condividendo metodi e fini del progetto, sono in grado di istituire coi proponenti un dialogo fecondo e di fornire loro potenziale

		<p>collaborazione. Interessante e culturalmente produttivo risulta infine il proposito di organizzare seminari di studio in itinere e, per il terzo anno, un convegno internazionale inteso a sintetizzare le acquisizioni fin lì prodotte, attraverso problematizzazioni interattive e proficui dialoghi metodologici con la comunità degli studiosi interessati.</p>
<p>e) Coerenza tra le richieste economiche e la ricerca proposta: fino a punti 5.</p>	<p>5</p>	<p>Appare ottima l'articolazione del progetto e la sua pianificazione economica risulta coerente ai fini di una congrua e soddisfacente sua realizzazione, soprattutto in ragione degli obiettivi di diffusione dei risultati acquisiti non solo attraverso il web ma anche attraverso le numerose pubblicazioni previste entro e oltre il triennio (edizioni critiche di epistolari, monografie, saggi in riviste scientifiche o miscellanee, relazioni in convegni).</p>
		<p><b>100</b></p>

	RBFR12XV9V
	MARINI Paolo
	Università degli Studi della TUSCIA
	Archilet - Reti epistolari. Archivio digitale ragionato delle corrispondenze letterarie di età moderna (secoli XVI-XVII)

a) Innovatività e originalità della ricerca proposta e della sua metodologia: fino a punti 30;	30	Con la sua schedazione di 60,000 lettere di, a, e su letterati importanti del Cinquecento e del Seicento, il progetto farà possibile la rilettura di una parte importante della storia letteraria e culturale italiana, con implicazioni anche per campi di studio come la linguistica, la storia dell'arte, a la storia della scienza. La schedazione e successiva pubblicazione su un portale web open access funzionerà come un allargamento del territorio di ricerca non per annullare o stravolgere il noto, ma per integrarlo su nuove basi di ricerca (p.11). Al momento attuale non esiste un repertorio unico

		<p>per le lettere stampate e manoscritte di questo periodo. I documenti in questione, invece, si trovano dispersi fra biblioteche, archivi, e raccolte private e non sono sempre di facile accesso per i ricercatori. Attraverso le loro schedazioni l'ARCHILET farà disponibile a studiosi in tutto il mondo una descrizione omogenea e scientificamente rigorosa di testi che si trovano in istituzioni diverse in varie località d'Italia. Si tratta di un'iniziativa originale e di grande merito, diventata possibile soltanto adesso grazie ai progressi fatti in anni recenti nella cibernetica e di nuove capacità dalla parte dei diversi ricercatori in questo campo di studi.</p>
<p>b) Qualificazione scientifica, anche in relazione al progetto presentato, del coordinatore scientifico e dei responsabili di unità, con riferimento alla valutazione della loro attività scientifica negli ultimi cinque anni ed alla competenza nel settore oggetto della proposta: fino a punti 25;</p>	<p>25</p>	<p>La proposta è non solo piena di entusiasmo e di energie intellettuali ma lucidissima e dettagliata. I ricercercati sono altamente qualificati e dalla proposta sembrano pieni di passione per</p>

		<p>questo progetto, non solo nella fase da attuare nel prossimo triennio ma anche oltre quel limite cronologico. Si ha l'impressione che per gli studiosi che hanno steso la proposta il progetto non sia solo un lavoro scientifico passeggero ma rappresenti una tappa importantissima nel loro lebenswerk o opera di una vita. Il progetto vorrà recensire non solo autori, mittenti, e nomi menzionati e allusi nel corso dei documenti ma indicare pure gli "elementi notevoli" di ciascuna lettera in una disamina che richiederà grande delicatezza e intelligenza e dovrà essere attentamente controllata dai ricercatori più avanzati che parteciperanno al progetto.</p>
<p>c) Possibile impatto della ricerca proposta e potenzialità di realizzazione di un significativo avanzamento delle conoscenze rispetto allo stato dell'arte, con particolare riferimento, per le aree interessate, alle tematiche oggetto del programma Horizon 2020: fino a punti 25;</p>	<p>25</p>	<p>L'impatto sarà immediato e duraturo e sarà sentito non solo in Italia ma in tutto il mondo fra tutti studiosi in campi diversi del Rinascimento</p>

		<p>italiano. Porterà pure a nuove riflessioni sulla natura della lettera stessa, un importante genere letterario che durante il periodo studiato era "il luogo per eccellenza di dibattito culturale"(p.6) come pure a considerazioni su come gli esseri umani comunicano in genere, nel Cinque e Seicento molto spesso con le lettere, oggi attraverso altri mezzi conosciuti a tutti. Il lavoro, dunque, porterà non solo a un più esteso intendimento del Rinascimento italiano ma anche a una più profonda comprensione del periodo attuale in cui viviamo.</p>
<p>d) Significative interazioni tra più soggetti, in particolare tra università e/o tra università ed enti pubblici di ricerca vigilati dal MIUR, ma anche tra università ed altri organismi di ricerca pubblici o privati, nazionali e internazionali: fino a punti 15;</p>	<p>15</p>	<p>Ci saranno interazioni fitte e proficue fra università, archivi, e biblioteche pubbliche e private. Il progetto vorrà aprire le porte di tutte queste istituzioni a lettori "virtuali" che possono consultare liberamente, per esempio, dei documenti</p>

		fragili e rarissimi sotto la tutela di istituzioni che hanno l'obbligo di salvaguardarli come pure permettere la loro consultazione.
e) Coerenza tra le richieste economiche e la ricerca proposta: fino a punti 5.	5	Tutto sembra in ordine; gli autori della proposta hanno considerato molto attentamente ciò che si potrà fare durante il triennio del progetto e anche dopo, da questo stesso gruppo o da altri stimolati e incoraggiati dai successi dal progetto ARCHILET. I risultati che prevedono sono importanti e valgono pienamente le spese di fondi richieste.
		<b>100</b>